

Ciò affinché questo documento diventi sempre di più un quaderno, che si arricchisce di anno in anno, anche con l'aggiunta di materiale che è stato oggetto di studio da parte dell'Ufficio, che dia sempre di più una visione d'insieme più ampia, vista la tematica così complessa, a chi legge per la prima volta.

4.4 LE ATTIVITÀ ITALIANE DI COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

Posizione ed iniziative dell'Italia all'unione europea ed in ambito multilaterale (ONU, G8)

Contribuire all'innalzamento del livello di protezione e promozione dei diritti delle bambine, dei bambini e degli adolescenti, pilastro fondamentale del sistema dei diritti umani e parte integrante della politica estera italiana, costituisce sempre più un obiettivo prioritario dell'azione italiana, che la Cooperazione allo Sviluppo persegue con iniziative che affrontano le problematiche più gravi che colpiscono i minori in situazione di vulnerabilità e a rischio nel mondo.

Un quadro d'insieme circa strategie, iniziative e i programmi diretti ai minori di età è contenuto nella pubblicazione "L'impegno dell'Italia per i diritti di bambini, adolescenti e giovani", MAE-DGCS, settembre 2004, consultabile sul sito Internet della Direzione Generale per la Cooperazione allo Sviluppo del MAE, che può considerarsi il documento guida anche per le iniziative che verranno realizzate nel periodo 2009-2010:

<http://www.cooperazioneallosviluppo.esteri.it/pdqcs/italiano/Pubblicazioni/pdf/bambini.pdf>.

Sempre sul sito della Cooperazione Italiana è reperibile il documento "Linee Guida ed indirizzi di programmazione 2009-2011", dal quale si desumono gli impegni futuri della cooperazione, inclusi gli interventi in favore dei minori.

http://www.cooperazioneallosviluppo.esteri.it/pdqcs/italiano/LineeGuida/pdf/Linee_guida_ital.pdf.

Le iniziative della Cooperazione Italiana in favore dei minori si sono concentrate, negli anni più recenti e continueranno ad essere focalizzate nel futuro nella prevenzione e nella lotta a condizioni di vita inaccettabili quali la povertà, l'analfabetismo, le discriminazioni di qualsiasi forma e natura, la malnutrizione, le malattie in generale, l'AIDS e altre malattie trasmissibili, lo sfruttamento del lavoro minorile nelle sue peggiori forme, la tratta e lo sfruttamento sessuale, i conflitti armati.

La DGCS intende continuare a prestare attenzione alla tematica dei diritti umani in generale **rafforzando il proprio impegno a favore della promozione e tutela dei diritti dei minori**. L'andamento tendenziale della percentuale di risorse finanziarie dedicate alle iniziative a favore di bambini/e ed adolescenti ha registrato, sino al 2008, un tendenziale incremento. Al contempo, la progressiva contrazione delle risorse destinate alla Cooperazione allo Sviluppo ha favorito una maggiore attenzione agli aspetti qualitativi degli interventi focalizzati ai minori di età, facendo sì che fosse costantemente perseguita una verifica dell'impatto delle attività realizzate - come previsto dal "ciclo del progetto" - al fine di un ottimale utilizzo delle risorse disponibili.

La Cooperazione allo Sviluppo ha inoltre accresciuto la propria azione di sensibilizzazione verso le Istituzioni Nazionali, gli Enti Locali e l'opinione pubblica nazionale al fine di promuovere una maggiore coscienza ed un accresciuto sostegno e partecipazione all'azione italiana a favore dell'infanzia nel mondo. Si è verificato, di conseguenza, un incremento del numero di progetti di "cooperazione decentrata", i cui attori principali sono le Regioni, gli Enti Locali e le strutture

territoriali facenti capo a queste istituzioni decentrate – quali ad esempio le università, i centri di ricerca, le organizzazioni e gli organismi non governativi, ecc. - che assicurano ai progetti un valore aggiunto sia per le competenze tecniche specifiche messe a disposizione, che per la prospettiva di canalizzare risorse aggiuntive e dare maggiore sostenibilità delle iniziative nel lungo periodo, rafforzando inoltre il processo di decentralizzazione politico-amministrativa.

Per quanto concerne le strategie nei confronti dei minori di età, esse sono contenute nelle Linee Guida della Cooperazione Italiana sulla Tematica Minorile. Le Linee Guida riportano un quadro di riferimento ampliato, che garantisce che l'azione della Cooperazione sia costantemente in linea con i principi e le linee direttive contenute nei principali strumenti e norme in ambito internazionale e nazionale; esse ricordano quindi i principi ispiratori e le priorità d'azione della Cooperazione, nonché le strategie d'intervento nei diversi ambiti: generale, emergenza e post-conflitto, rapporti multilaterali, bilaterali ed a livello nazionale.

Relativamente al coordinamento operativo tra la DGCS e le altre istituzioni che si occupano di infanzia ed adolescenza nei Paesi in via di sviluppo, la Cooperazione Italiana prevede, nell'ambito dei singoli programmi, una componente di azioni a livello istituzionale, promovendo la partecipazione e responsabilizzazione delle varie Istituzioni a livello centrale e territoriale, nonché un loro coordinamento ai fini di un adeguamento normativo e rafforzamento istituzionale ad ogni livello nel campo della protezione e promozione dei diritti dei minori, con una particolare attenzione alla componente di genere. Tali azioni sono considerate fondamentali per l'efficacia delle iniziative.

Il Ministero degli Affari Esteri, attraverso la Direzione Generale per la Cooperazione, coerentemente al proprio mandato si è impegnato inoltre, nel periodo considerato, a promuovere e sostenere iniziative di educazione allo sviluppo e all'intercultura, quali mezzi per accrescere la conoscenza e la consapevolezza riguardo alla condizione dell'infanzia e dell'adolescenza nei Paesi di Cooperazione e di quella immigrata in Italia, con l'istituzione e l'applicazione di norme ed iniziative a loro favore.

Per ottimizzare i risultati di tali interventi, soprattutto in termini di impatto sui destinatari, la DGCS ha incentivato la presentazione da parte delle ONG di iniziative consortili, di ampio respiro e possibilmente diffuse su tutto il territorio nazionale. Inoltre la Cooperazione Italiana ha promosso anche in questo settore lo sviluppo di una dimensione europea, nonché il coinvolgimento diretto dei partner del Sud attraverso iniziative che, pur se rivolte prevalentemente a un pubblico nazionale, si svolgessero in collaborazione con rappresentanti delle ONG e dell'associazionismo dei PVS. La DGCS ha favorito inoltre iniziative di Informazione e Educazione allo sviluppo che prevedessero il coinvolgimento, come co-finanziatori, di Regioni, enti locali, imprese, e naturalmente Organizzazioni Internazionali. Si ritiene che l'educazione dei giovani al tema dei diritti umani, della globalità, dell'intercultura, della convivenza, della cooperazione e solidarietà tra i popoli, sia oggi fondamentale nel coinvolgere le nuove generazioni come protagonisti di un mondo di pace e solidarietà.

Politiche e iniziative della Cooperazione Italiana nel settore della prevenzione, assistenza e tutela dei minori dallo sfruttamento sessuale e dall'abuso sessuale

La Cooperazione Italiana, tenendo conto i Piani d'azione delle Conferenze internazionali di Stoccolma (1996), di Yokohama (2001) e il Protocollo Facoltativo della Convenzione ONU sui Diritti del Fanciullo sulla Vendita di Bambini, la Prostituzione Minorile e la Pornografia Infantile – ha finanziato alcune importanti **iniziative in diversi Paesi del mondo**, iniziative che vengono realizzate in contesti diversi e con diverse modalità in collaborazione con Agenzie delle Nazioni Unite, organismi internazionali specializzati, ONG, Regioni ed enti locali italiani.

Nel quadro di una coerente linea che si ispira a tali importanti Convenzioni e Protocolli ratificati dall'Italia, la Cooperazione Italiana propone una strategia di intervento duplice, proprio in considerazione delle complesse variabili che entrano in gioco nell'affrontare questa problematica. Da una parte appare fondamentale intervenire sulle istituzioni responsabili a livello nazionale e decentrato, rafforzandone le capacità di analisi e d'intervento attraverso programmi bilaterali – Governo italiano e Governi di altri Paesi – e dall'altra parte si ritiene imperativo intervenire a livello del territorio, sostenendo e rafforzando quelle organizzazioni della società civile, sia laiche sia religiose, selezionate fra quelle più impegnate e maggiormente qualificate in favore dei diritti dei minori e che possono realizzare concretamente la presa in carico dei bisogni e delle necessarie azioni conseguenti.

Il contributo che la Cooperazione allo Sviluppo può dare per prevenire e combattere la grave problematica può essere molto rilevante. Analizzare e affrontare le cause di fondo del sottosviluppo è compito primario della cooperazione internazionale poiché consente di leggere il problema attraverso gli strumenti dell'analisi e del lavoro sociale.

Particolarmente grave appare il fenomeno dello sfruttamento sessuale attraverso il turismo poiché coinvolge spesso anche turisti provenienti da Paesi a democrazia "avanzata", dove il rispetto dei diritti del fanciullo dovrebbe essere un fatto acquisito.

Il turismo sessuale a danno di minori si dirige quasi esclusivamente verso Paesi ove si registrano i più bassi indici di sviluppo e di qualità della vita – reddito pro capite, salute, educazione, aspettativa di vita – e dove si riscontra spesso tutta una serie di variabili sociali negative quali la violenza diffusa, la disoccupazione, il degrado sociale, la corruzione – che alimentano e perpetuano un circolo vizioso povertà/sottosviluppo – e l'assenza di una cultura basata sul rispetto dei diritti umani e civili.

Per combattere questo fenomeno si rende necessaria un'ampia sinergia tra le istituzioni dei Paesi da cui si origina questo turismo e di quelli di destinazione (Ministeri degli Interni, degli Affari Sociali, Interpol, Direzioni Nazionali Antimafia, Parlamenti ecc.), l'UE, le Agenzie delle Nazioni Unite e le Organizzazioni internazionali come ECPAT ("*End Child Prostitution Pornography and*

Trafficking”), *Save the Children* e *Terre des Hommes*, maggiormente impegnate su questa specifica tematica, insieme ad altre ONG e associazioni locali e internazionali, coinvolgendo allo stesso tempo tutta la società civile.

La cooperazione italiana promuove inoltre in molte iniziative il **“Codice di Condotta per Proteggere i Minori dallo Sfruttamento Sessuale nei Viaggi e nel Turismo”** in collaborazione con ECPAT.

Il Codice di Condotta per Proteggere i Minori dallo Sfruttamento Sessuale nei Viaggi e nel Turismo è un progetto portato avanti congiuntamente dal settore turistico privato e da ECPAT - Organizzazione non governativa che si occupa dei diritti del fanciullo - mirato a impedire lo sfruttamento sessuale dei minori presso le destinazioni turistiche.

I tour operator, gli agenti di viaggio, gli hotel, le linee aeree, ecc. che sottoscrivono il codice si impegnano a mettere in atto le seguenti misure:

- 1) definire una politica etica aziendale contro lo sfruttamento sessuale commerciale dei minori;
- 2) formare il personale nel Paese di origine e presso le destinazioni turistiche;
- 3) introdurre clausole nei contratti con i fornitori che affermino un ripudio comune dello sfruttamento sessuale dei minori;
- 4) fornire informazioni ai viaggiatori con qualsiasi mezzo adeguato;
- 5) fornire informazioni alle “persone chiave” locali presso le destinazioni;
- 6) presentare rapporti annuali.

Iniziative di formazione poste in essere dal mae in tema di prevenzione, assistenza e tutela dei minori dallo sfruttamento sessuale e dall'abuso sessuale

L'Istituto Diplomatico del MAE “Mario Toscano” ha sinora organizzato tre corsi di informazione sulla lotta contro lo sfruttamento sessuale dei minori, organizzati in collaborazione con la ECPAT – ITALIA ONLUS, membro della rete internazionale ECPAT (“*End Child Prostitution Pornography and Trafficking*”) presente in oltre 70 paesi nel mondo, che si occupa di contrastare tale fenomeno in ogni sua forma. Il Corso ECPAT è nato con l'obiettivo di sensibilizzare il personale del Ministero degli Affari Esteri destinato a prestare servizio presso le Ambasciate, i Consolati e gli istituti Italiani di Cultura, in Paesi considerati a rischio, perché meta di turismo sessuale. Al personale intervenuto, sono state fornite informazioni sulla normativa nazionale ed internazionale in materia, sugli strumenti a disposizione per contrastare il fenomeno, nonché sulle tipologie di comportamento da assumere nel caso in cui siano coinvolti connazionali.

Sono stati organizzati un corso nel **2008** e due nel **2009**, che hanno consentito di formare complessivamente **170** dipendenti.

I paesi di destinazione coinvolti sono: Europa (7 sedi) America (8 sedi) Africa (5 sedi) e Asia (5 sedi).

Nel 2010 saranno organizzati altri due corsi (uno in giugno ed uno in novembre).

L'Istituto Diplomatico ha altresì posto in essere un'ulteriore attività di informazione e divulgazione mediante l'invio del materiale didattico fornito dall'ECPAT ai dipendenti in servizio all'estero interessati ma impossibilitati ad intervenire ai suddetti corsi.

SCHEDE RELATIVE ALLE INIZIATIVE DELLA COOPERAZIONE ITALIANA IN FASE DI REALIZZAZIONE O CONCLUSE NEL SETTORE DELLA PREVENZIONE, ASSISTENZA E TUTELA DEI MINORI DALLO SFRUTTAMENTO SESSUALE E DALL'ABUSO SESSUALE

Paese/i	CAMBOGIA
Titolo dell'iniziativa	<i>Assistenza integrata per minori migranti vittime di abuso sessuale</i>
Settore OCSE/DAC	Sviluppo partecipativo/Buon governo
Tipo iniziativa	Ordinaria
Status	In corso
Canale	Multilaterale
Gestione	Organismi Internazionali - OIM
Importo complessivo	€ 1.000.000,00
Importo erogato	€ 1.000.000,00
Tipologia	Dono
Obiettivi del Millennio	O8 – T1
Descrizione	<p>Il principale obiettivo del progetto è fornire assistenza ai minori vittime di sfruttamento sessuale potenziando le capacità di istituzioni pubbliche e della società civile.</p> <p>In particolare si tratta di assistenza tecnica a livello legislativo, di formazione di operatori di polizia, di giustizia, assistenti sociali e rappresentanti della società civile operanti nel settore.</p> <p>L'iniziativa trae spunto da un programma pilota " Promotion of Human Rights of Victims of Trafficking and Sexual Exploitation Through Legal/ Policy Support " finanziato dalla Cooperazione Italiana. L'iniziativa pilota è stata realizzata a livello nazionale ed in cinque province cambogiane.</p>

Paese/i	KENYA
Titolo dell'iniziativa	Programma multi bilaterale in per il sostegno alle azioni a favore di bambini e bambine adolescenti vulnerabili a rischio
Settore OCSE/DAC	Sviluppo partecipativo/Buon governo
Tipo iniziativa	Ordinaria
Status	In corso
Canale	Multilaterale
Gestione	Organismi Internazionali - UNICEF
Importo complessivo	€ 970.000,00
Importo erogato	€ 970.000,00
Tipologia	Dono
Obiettivi del Millennio	O8 – T1
Descrizione	<p>L'iniziativa si prefigge di contribuire alla tutela e alla promozione dei diritti fondamentali dei bambini e degli adolescenti, con una particolare attenzione alla condizione delle bambine e delle adolescenti in quanto particolarmente esposte a forme di violenza e di sfruttamento anche ai fini sessuali.</p> <p>Il programma si focalizza su due componenti principali: i bambini orfani e che vivono nella strada e i bambini vittime di sfruttamento sessuale.</p> <p>La componente bambini di strada viene sviluppata nella municipalità di Nairobi, mentre la componente sfruttamento sessuale si realizza nella zona di Malindi, sulla costa kenota interessata da massicci investimenti nel settore turistico, in collaborazione con la ONG CISP. In questa zona è stato rilevato un preoccupante fenomeno di sfruttamento sessuale minorile attraverso il cosiddetto "turismo sessuale". L'iniziativa avviata nel corso del 2007 e in fase di realizzazione e la sua conclusione è prevista nel mese di giugno 2010.</p>

Paese/i	NIGERIA
Titolo dell'iniziativa	Traffico di donne e adolescenti dalla Nigeria all'Italia – Fase II
Settore OCSE/DAC	Sviluppo partecipativo/Buon governo
Tipo iniziativa	Ordinaria
Status	In corso
Canale	Multilaterale
Gestione	Organismi Internazionali - UNICRI
Importo complessivo	€ 1.954.239,20
Importo erogato	€ 1.316.938.00
Tipologia	Dono
Obiettivi del Millennio	O8 – T1
Descrizione	<p>Principale finalità del programma, la cui realizzazione è affidata all'UNICRI, è l'implementazione delle best practices risultanti dal precedente "Programma d'Azione contro la Tratta delle Minorenni dalla Nigeria all'Italia ai fini di Sfruttamento Sessuale", finanziato dalla Cooperazione Italiana e realizzato attraverso l'United Nations Interregional Crime and Justice Research Institute (UNICRI) in collaborazione con l'United Nations Office on Drugs and Crime (UNODC). I principali obiettivi del programma sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Rafforzamento dei diritti e dei servizi a favore delle minorenni al fine di prevenire il traffico e di agevolare la reintegrazione delle vittime; • Formazione e coordinamento in rete delle ONG per rafforzare il lavoro con le vittime e le potenziali vittime del traffico; • Rafforzamento istituzionale per la realizzazione di azioni mirate alla lotta contro il traffico; • Documentazione delle <i>lessons learned</i> e diffusione delle <i>best practices</i> da utilizzare nelle successive iniziative anti-traffico. <p>L'iniziativa è localizzata prevalentemente nell'Edo State. Attività di ricerca, formazione e assistenza, raccolta dati e campagne di informazione saranno condotte anche in Italia. La grande novità e opportunità di questa II fase è quella del coinvolgimento delle Regioni italiane che registrano la presenza di minorenni nigeriane sfruttate sui propri territori. Il progetto si concluderà nell'aprile 2010.</p>

Paese/i	REPUBBLICA DOMINICANA
Titolo dell'iniziativa	<i>Lotta allo sfruttamento sessuale dei bambini e degli adolescenti anche attraverso il turismo sessuale a danno dei minori di età II fase</i>
Settore OCSE/DAC	Sviluppo partecipativo/Buon governo
Tipo iniziativa	Ordinaria
Status	In corso
Canale	Multilaterale
Gestione	Affidamento ad Organismi Internazionali - UNICEF
Importo complessivo	€ 607.760,00
Importo erogato	€ 607.760,00
Tipologia	Dono
Obiettivi del Millennio	O8 – T1
Descrizione	<p>L'iniziativa ha come scopo il potenziamento e lo sviluppo dei risultati ottenuti da un precedente programma che ha realizzato la formazione mirata di operatori e soggetti istituzionali per la prevenzione e la lotta alla pedopornografia nazionale e internazionale anche attraverso Internet e allo sfruttamento sessuale dei minori attraverso il turismo con il contributo di esperti italiani del Ministero degli interni, della Giustizia, della Difesa e del Turismo e dell'azienda turistica italiana. Obiettivo principale del progetto è quello di migliorare l'applicazione dei Codici di Condotta OMT/Ecpat nel turismo socialmente sostenibile. Il programma attuale ha come obiettivo la promozione dello sviluppo integrale di minori a rischio, quale difesa da ogni forma di sfruttamento, soprattutto da quelle considerate intollerabili, dando continuità all'impegno della Cooperazione Italiana e dell'UNICEF nella prevenzione e lotta al fenomeno dello sfruttamento sessuale dei minori in Repubblica Dominicana. A livello centrale l'iniziativa intende contribuire al rafforzamento delle istituzioni dominicane preposte alle politiche dei diritti dell'infanzia (operatori di giustizia, magistratura, forze di polizia) e al contrasto delle organizzazioni illegali responsabili dello sfruttamento e della tratta di minori; a livello locale intende contribuire sostenere le istituzioni e le organizzazioni attive sul territorio nel campo della prevenzione e sensibilizzazione verso il problema (ONG, Associazioni, istituzioni e comunità locali, ecc.). Il programma include una specifica componente progettuale che prevede un intervento integrato nel campo del turismo sostenibile a Samaná al fine di promuovere lo sviluppo del turismo sostenibile nel territorio di tale provincia, creando in tal modo opportunità lavorative per i giovani, intervenendo nel contempo a livello del territorio per creare condizioni favorevoli alla prevenzione e al contrasto degli abusi e dello sfruttamento sessuale sui minori, con particolare attenzione alle bambine e alle adolescenti. Tale componente è realizzata in collaborazione con la Ong ICEI. L'iniziativa avviata nel 2008 concluderà le proprie attività nel mese di agosto 2010.</p>

Paese/i	REGIONE CENTRO AMERICANA/CARAIBI (GUATEMALA, EL SALVADOR, HONDURAS, NICARAGUA)
Titolo dell'iniziativa	<i>Lotta al traffico di bambini ed adolescenti vittime di abuso e sfruttamento sessuale commerciale anche nel turismo II fase⁶</i>
Settore OCSE/DAC	Sviluppo partecipativo/Buon governo
Tipo iniziativa	Ordinaria
Status	In corso
Canale	Multilaterale
Gestione	Organismi Internazionali - UNICEF
Importo complessivo	€ 3.000.000,00
Importo erogato	€ 3.000.000,00
Tipologia	Dono
Obiettivi del Millennio	O8 – T1
Descrizione	<p>L'iniziativa, volta a dare continuità al precedente programma realizzato sempre in collaborazione con l'UNICEF TACRO (The Americas and Caribbean Regional Office), si struttura sulla base di due principali componenti: una nazionale focalizzata in 4 Paesi - El Salvador, Guatemala, Honduras e Nicaragua – che riceveranno un supporto diretto da parte dell'iniziativa, ed un'altra, regionale, comprendente tutti i 24 Paesi inclusi negli Uffici Regionali dell'UNICEF per l'America Latina e i Caraibi che beneficeranno dell'interscambio di esperienze, di una componente volta alla formazione istituzionale con la partecipazione di esperti italiani e latino-americani specializzati sul tema, una strategia forte di comunicazione e informazione sul tema. I tre Paesi compresi nell'Ufficio Regionale UNICEF Centroamerica (Costa Rica, Belize e Panama) saranno inclusi nelle attività di formazione e nelle strategie di capacity building oltre che nelle strategie di comunicazione per la sub-regione Centroamericana. Tale iniziativa sarà inclusa per le strategie nelle politiche regionali latino-americane del SICA.</p> <p>Il contributo DGCS – finalizzato alle problematiche connesse alla prevenzione e lotta dei fenomeni di tratta, abuso e sfruttamento sessuale minorile – è specificamente destinato ad affrontare problemi che necessitano di un approccio di intervento "transnazionale". Le principali linee di intervento previste sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • la mobilitazione dei Governi e degli altri rilevanti stakeholders del programma attraverso l'identificazione dei problemi e la diffusione dei risultati;

⁶ A tale progetto (I e II fase) hanno partecipato esperti dell'Osservatorio per il contrasto della pedofilia e della pornografia minorile, dell'Arma dei Carabinieri e dell'Associazione Ecpat.

	<ul style="list-style-type: none">• la promozione di politiche e leggi a livello nazionale e decentrato per la protezione dei bambini e degli adolescenti dagli abusi e dalla tratta e per la definizione di politiche e normative contro il crimine organizzato;• la promozione di un ampio partenariato tra i vari attori coinvolti sia a livello nazionale sia regionale e internazionale per il rispetto dei diritti dei bambini e degli adolescenti;• la costruzione di una cultura del rispetto dei minori e del loro diritto ad essere protetti;• la messa a fuoco delle cause che determinano una condizione di rischio di sfruttamento dei bambini;• la realizzazione di azioni comunitarie per la prevenzione e reintegrazione delle giovani vittime;• il rafforzamento della protezione legale a livello nazionale e internazionale;• la formazione per gli operatori sociali/servizi psicosociali;• la mappatura dei flussi di traffico, la raccolta dei dati qualitativi e quantitativi su genere, età e tipologia del traffico, il monitoraggio delle iniziative.
--	--

Paese/i	REGIONE SUD EST ASIATICO (CAMBOGIA, VIETNAM, LAOS, INDONESIA, FILIPPINE, THAILANDIA)
Titolo dell'iniziativa	Lotta al traffico di bambini ed adolescenti vittime di abuso e sfruttamento
Settore OCSE/DAC	Sviluppo partecipativo/Buon governo
Tipo iniziativa	Ordinaria
Status	Concluso nel dicembre 2009
Canale	Multilaterale
Gestione	Organismi Internazionali - UNICEF
Importo complessivo	€ 5.165.000,00
Importo erogato	€ 5.165.000,00
Tipologia	Dono
Obiettivi del Millennio	O8 – T1
Descrizione	<p>Il programma, iniziato nel 2006/2007 e conclusosi alla fine del 2009, aveva l'obiettivo di prevenire e combattere i gravi fenomeni connessi alla tratta, all'abuso e allo sfruttamento sessuale di cui sono vittime i bambini e gli adolescenti – soprattutto le bambine e le giovani donne – in diverse aree del Sud-est asiatico.</p> <p>L'iniziativa si è inserita nell'ambito del più vasto programma che l'UNICEF ha delineato per l'Area del Sud-est Asiatico e del Pacifico (EAPRO, East Asia and the Pacific Regional Office).</p> <p>Il programma si è sviluppato a partire da singoli piani di azione nazionali dei paesi interessati nella linea <i>child protection</i> configurando un'ulteriore componente a livello regionale al fine di rafforzare le capacità dei singoli paesi in azioni efficaci di prevenzione e contrasto.</p> <p>Tenendo conto delle specificità dei singoli Paesi le linee principali di intervento sono state:</p> <ul style="list-style-type: none"> • azioni comunitarie per la prevenzione e la reintegrazione (<i>Community Action for Prevention and Reintegration</i>); • rafforzamento della protezione legale (<i>Strengthening Legal Protection</i>); • formazione per gli operatori sociali / servizi psicosociali (<i>Capacity Building for Social Work/Psychosocial Response Services</i>); • raccolta dati e monitoraggio (<i>Data Collection and Monitoring of Trends</i>); • sensibilizzazione e cooperazione (<i>Advocacy and Co-operation</i>). <p>Il progetto è stato affidato a all'UNICEF in veste di <i>facilitating agency</i>, nel quadro di</p>

	<p>un'azione concertata con le altre Agenzie delle Nazioni Unite a diverso titolo coinvolte nella specifica tematica e sulla base delle specifiche competenze e presenza operativa nei vari contesti di intervento.</p> <p>Tra i progetti che saranno sviluppati a livello dei singoli Paesi, il contributo italiano è stato diretto in particolare a sostenere e rafforzare le attività sviluppate a livello comunitario al fine di contribuire alla riduzione del numero di minori vittime di tratta, abuso e sfruttamento sessuale.</p> <p>L'iniziativa inoltre aveva l'obiettivo di formazione delle risorse umane coinvolte e, in particolare, i funzionari e i quadri responsabili delle politiche e della pianificazione degli interventi in favore dei bambini e degli adolescenti.</p> <p>Uno specifico focus è stato destinato al rafforzamento del quadro giuridico nazionale per una più efficace azione di prevenzione e contrasto dei fenomeni dal punto di vista legislativo e normativo.</p> <p>Il programma ha visto il coinvolgimento di ECPAT International in considerazione del ruolo e delle specifiche competenze che questa organizzazione detiene a livello mondiale nel campo della prevenzione e lotta allo sfruttamento sessuale minorile.</p>
--	--

Paese/i	SENEGAL
Titolo dell'iniziativa	<i>Lotta alla tratta e alle peggiori forme di sfruttamento in Senegal</i>
Settore OCSE/DAC	Sviluppo partecipativo/Buon governo
Tipo iniziativa	Ordinaria
Status	In corso
Canale	Multilaterale/Bilaterale
Gestione	Affidamento ad Organismi Internazionali – UNICEF Art.15 Regolamento di esecuzione della Legge n. 49 del 26 febbraio 1987 Gestione diretta DGCS
Importo complessivo	€ 2.223.000,00
Importo erogato	€ 2.223.000,00
Tipologia	Dono
Obiettivi del Millennio	O8 – T1
Descrizione	<p>Il “Progetto di Lotta contro la tratta e le peggiori forme di lavoro dei minori” è stato lanciato a novembre 2007. Esso costituisce la seconda fase del “Progetto di lotta contro le peggiori forme di sfruttamento minorile” realizzato dal 2002 al 2005, e di cui l'UNICEF ha garantito con fondi propri un certo seguito negli anni 2006 e 2007.</p> <p>L'iniziativa ha due componenti: la prima, del valore affidata in esecuzione all'UNICEF, mira al rafforzamento delle capacità del Governo e degli attori pubblici locali sulla tematica; la seconda, affidata in esecuzione al Ministero della Famiglia (art. 15) prevede la costituzione di un Fondo di appoggio alle iniziative locali di lotta allo sfruttamento minorile ed il funzionamento del Coordinamento Nazionale del Progetto, struttura basata presso il Ministero della Famiglia, che assicura la gestione ed il coordinamento dell'iniziativa.</p>

PAGINA BIANCA